Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXVII N 275 SABATO 3 Ottobre 1914

UDINE
Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Cronaca Provinciale

Per il prolungamento della ferrovia di Villa Santina

Con decreto 29 settembre u. s. il ministro dei lavori pubblici ha incaricato l'ing. Mario Morgante di compilare uno studio per il progetto delle seguenti ferrovie:

Una dal Molinat di Cadore per Valle e Rocca e S. Vito fino al confine austriaco; l'altra dal Molinat di Cadore per Lozzo e Auronzo fino a S. Stefano del Comelico, **con diramazione da Lozzo a Villa Santina per il passo della Mauria.**

. . .

La notizia non potrà non essere accolta con grande piacere e favore, dalle popolazioni carniche e specialmente dagli abitanti della vallata di Ampezzo, che da quando sorse la ferrovia Carnia-Villa, hanno sempre promosse agitazioni per il suo prolungamento.

Ci consta che la nostra Prefettura rilascierà tra giorni la licenza all'ing. Morgante per i rilievi e gli studi da farsi dalla Mauria a Villa.

I lavori in Provincia

Ci consta che sono in corso di stipulazione i seguenti cottimi, per importanti lavori in provincia:

Riparazioni alla rosta di Cadunea in sinistra del Chiarsò alla confluenza col Bût per l'importo di lire 3830.

Rialzo ed ingrosso dell'argine sinistro del Cavrato in comune di Latisana, per lire 12235.

Risanamento e sistemazione della difesa frontale a destra del Tagliamento, in comune di S. Michele per lire 40.250.

Il comune di Palmanova ha indetto nella residenza municipale l'asta per lo appalto per la costruzione dell'edificio scolastico per l'importo di lire 114755.27.

Il ponte di Trasaghis.

Abbiamo fatto una visita a questo lavoro importantissimo — per sè medesimo e per gli utili che ne deriveranno ad una plaga finora affatto dimenticata del Friuli. Ne siamo ritornati entusiasti. Il ponte sta per essere compiuto nella sua parte sostanziale poichè non mancano più che i volti di tre arcate. Sorge snello, elegante, diremmo quasi «leggero» se la parola non potesse dar luogo ad equivoci, mentre si tratta di un'opera solidissima, con le pile che si profondano in media per sette metri nel sottosuolo, fino ad incontrare la roccia.

Il ponte è lungo 380 metri; ma è tale la snellezza dei suoi diecisette archi e delle sue quindici pile, che l'occhio facilmente s'inganna e non crede a una lunghezza maggiore di 270, 300 metri.

Tutto è costruito in grandi blocchi di pietra, levata dal vicino monte di Braulins: un conglomerato cementizio di provata durezza, il cui biancore simile a quello delle ghiaie che si stendono all'intorno contribuisce a illeggiadrire la costruzione.

Delle diciassette grandi arcate (non ne potremmo precisare la larghezza, perchè la nostra visita fu di semplice diporto) tredici sono già finite, una sta per esserlo; per le altre, sono già preparati i grossi blocchi: in meno di un mese saranno anche queste compiute e — in caso di piene del Tagliamento — la popolazione avrà modo di attraversarlo ugualmente, e non come finora le accadeva, restarsene bloccata per giorni e giorni.

La traversata sui caratteristici barconi dell'unico grande ramo che accoglie ora le acque del fiume, e quella delle ghiaie, si compiono senza accorgersi, tanto riesce interessante il paesaggio che da ogni lato si svolge panoramicamente. Di fronte, la rupestre montagna di Braulins con al basso tra il folto verde, il paesello; alla destra, il monte di S. Simeone e il vasto letto del Tagliamento; alla sinistra la gloriosa rupe di Osoppo tanto cara ad ogni friulano e la sua sorella minore, la rupe di S. Rocco; più in là, dopo le bianche ghiaie, il colle di Ragogna dalla punta che sembra strapiombare sul fiume; e se volgi lo sguardo dietro di te, il panorama unico di Gemona così pittorescamente distesa sull'immenso cono di deiezione che narra le rovine del vicino sgretolato Champon: Gemona con il suo castello severo spiante nella pianura che si allarga e va fino ai colli di Buia e lascia qua e là scoprire quelli di Moruzzo e di Fagagna e di S. Daniele...

Ma un effetto curiosissimo e dilettevole offre il ponte, guardato così a un centinaio di metri distante: attraverso ad ogni arcata, ti si presenta un paesaggio nuovo: qua vedi Venzone e un lembo di Portis, là vedi Ospedaletto e il colle di S. Agnese, da un altro arco Gemona e via via... Sono tanti quadri di paese veramente grandiosi e quali nessun pittore sa dipingere... tanto al naturale, con così sapiente armonia dei colori attenuati dalla lontananza e dall'atmosfera.

. . .

Com'è noto, progettista dell'artistico ponte è l'ing. co. Tristano Valentinis; impresa assuntrice, Cecchetti.

POCENIA

Vaccinazione autunnale. — Di fronte all'invasione del vaiolo che ci viene regalata e promessa terribile (insieme col colera ed altre simili delizie) dalla guerra delle nazioni, anche qui si è cercato difendersi in qualche modo dando questa volta alla vaccinazione un'importanza eccezionale, solenne. Ma nonostante le raccomandazioni delle autorità, questa popolazione ha risposto in modo inadeguato e insufficiente, tanto che nella grande frazione di Torsa «nessuno» è stato presentato o si è presentato a questa vaccinazione, che sarà necessario ripetere. In questi momenti occorre maggiormente che la popolazione sia disciplinata e ubbidiente agli ordini del medico provinciale e di tutte le autorità in genere. Nel comune di Pocenia, come in altri comuni del Friuli, sono tanti individui che non sono stati ancora vaccinati, e che quindi rappresentano un pericolo permanente per la generalità degli abitanti.

TRASAGHIS

Quando la ragione se ne va...

1. Un bel casetto è quello occorso iersera. Certi Giuseppe Mamolo detto Cucù e suo nipote Pietro Santolo erano venuti qui nel capoluogo, per comporre certe differenze; e trovarono la cosa più naturale di annegarle addirittura nel vino. Conseguentemente, la loro ragione se n'andò. Con traballanti gambe partirono da Trasaghis, dirigendosi alla loro terra di Peonis che, mollemente adagiata appiè dei monti, li aspettava. Per abbreviare il cammino, lasciata la strada, marciarono attraverso prati e campi. Un giovinetto che lavorava la sua campagna, li rimproverò perchè gliela calpestavano. Essi risposero arrogantemente. Seguiron vie di fatto. Una legnata sul capo del Mamolo forse aiutata dalla indecisione delle gambe lo fe' cadere, qualcuno accorreva da lontano in difesa del giovinetto. Il nipote Di Santolo non ne volle altre, e corse via in direzione del fiume, gridando:

— Hanno ammazzato mio zio! hanno ammazzato mio zio!

Montò nella barca, passò ad Osoppo e denunciò... l'ammazzamento Furono mandati due militi a Gemona, mentre il Di Santolo era trattenuto.

Intanto, il morto era... risuscitato e tornava alla sua dimora, mentre le autorità ne ricercavano le spoglie lacrimate...

Il Di Santolo, presentandosi a Osoppo, aveva dato, veramente, una versione del fatto ancora più fantastica: aveva cioè denunciato sè stesso come uccisore dello zio!... e che i paesani lo inseguivano per linciarlo!!

Quando la ragione se ne va...

SEDEGLIANO

A proposito dell'acqua del Ledra.

La corrispondenza da Flaibano del giorno 30 settembre su questo giornale dice cose ben note e troppo giuste. Tralasciando di parlare dei provvedimenti che si dovrebbero prendere per facilitare l'attingimento ai pozzi, dirò qui dell'acqua del Ledra ch'è la sola che dopo ci resta, a noi Comuni del medio Friuli. Essa è adoperata in genere per casa e per gli usi culinari, quindi ben a ragione si richiede che sia un'acqua, se non potabile, almeno monda.

I diversi Comuni che di quest'acqua fanno uso, dovrebbero perciò mettersi d'accordo affinchè questo sconcio già inveterato di costruire i lavatoi proprio sul Canale comune sia levato. Trasportandoli sui canaletti di derivazione, ove questi hanno scolo, e vietando pubblicamente l'inquinamento reciproco dei diversi centri, si verrebbe rispettando unanimamente quest'acqua che a tutti serve, e ne guadagnerebbe la salute, la moralità e la decenza.

L'opera grandiosa, d'una utilità indispensabile, del canale Ledra, era attesa sopratutto perchè la sua acqua potesse servire per usi domestici in genere come serve presentemente; e ciò almeno fino a che non potremo trovarci in grado d'averne delle migliori. L'uso che ci si ripromettava anche per l'irrigazione mancò, o non ottenne che limitatamente il suo scopo. Se fin dall'inizio del lavoro si fosse pensato all'uso principale indispensabile che dell'acqua si sarebbe fatto, si avrebbe derivato fin d'allora e totalmente l'acqua del Tagliamento, come, in parte, si fece dippoi. Senza pretendere d'essere nè batteriologi nè igienisti, è chiaro che se invece di raccogliere le acque su po' paludose del Corno, del Lini e anche del Bosso per risparmiare quei quattro chilometri di canale separato che da S. Daniele a Farla sarebbe occorso costruire, s'avesse coll'Orgelato immesso totalmente l'acqua del Tagliamento (che non si dirà vi manchi), si avrebbe a nostro servizio un'acqua più che discreta.

E se invece di spendere qualche cosa come un milione per derivare un salto di 9 metri da noleggiarsi alle società a cui necessitava, si avesse compiuto questo lavoro, ci sembra che ne avremmo ricavato un vantaggio ben più apprezzabile.

Ma torna la questione che l'acqua del Ledra fu dichiarata non potabile, quindi... lasciamo che vi scorra com'è, e come l'adoperammo per 33 anni; per l'avvenire penseremo, come ci pensiamo... sempre D'altra parte noi siamo troppo lontani, e la nostra voce difficilmente viene intesa da tutti i paesi del vasto Consorzio: ma ci basterebbe per ora di metterci d'accordo con i comuni meno lontani bagnati dal canale Giavons, onde provvedere a togliere gli accennati inconvenienti più rimarcabili e meno difficoltosi, che prepotentemente si rendono d'indispensabile attuazione per l'igiene e la pubblica decenza.

FIUME VENETO

Pro disoccupati. — Facendo seguito alla sottoscrizione «Pro disoccupati» iniziatasi in Consiglio Comunale nella settimana decorsa, il cav. prof. Ernesto Chiaradia ha elargito L. 50.

PORDENONE

I dimostranti. — 2. Dopo la vivace protesta di stamani, i dimostranti non si fecero vivi. Si sono però dati nuovamente la posta alle Caserme, per domattina alle 6 dispostissimi a rinnovare la provocazione dei giorni antecedenti e pare anzi, ad intensificarla. D'altra parte, l'autorità locale che tanto si occupa per provvedere i disoccupati di lavoro duraturo, non è disposta in modo alcuno a transigere e intende, con decisa energia, a soffocare e sopprimere ogni moto che fosse per ripetersi. La cittadinanza confida nel buon senno del ceto locale operaio, perchè la tranquillità pubblica non sia turbata. Sarà tanto di guadagnato per tutti.

Dimostrazione mancata

3 per telefono Stamattina la dimostrazione dei disoccupati è mancata.

Già alle 5.30 si trovavano davanti le Casematte un drappello di carabinieri, il delegto di P. S. cav. Abbrescia, nonchè un picchetto di soldati a cavallo. Ma ogni timore di dimostrazione fu vano.

Fino al momento in cui vi telefono nulla avvenne.

V'è chi crede possa effettuarsi nel pomeriggio d'oggi, altri e sono molti, nella mattina di lunedì.

Patronato scolastico. — Ci vengono comunicati dalla presidenza del Patronato i seguenti dati che riguardano l'anno scolastico 1913-914: Alla refezione scolastica, furono ammessi circa 250 alunni, con 14327 razioni. Ebbero vesti nuove confezionate 178 alunni e 162 alunne.

Per la refezione furono spese lire 1372.39; per le vesti L. 1202; in altre spese diverse L. 33.50. Complessivamente, L. 2608.89 mentre l'entrata fu di L. 2357.99. Si attende però ancora il sussidio del governo.

Funebri. — Dopo lunghi mesi di strazio, durante i quali giorno per giorno con angoscia immensa assistette allo sfacelo lento, invincibile della propria vitalità già così florida, Sante Moras, appena ventiquattrenne, s'irrigidì nel bacio della morte. Pochi amici e parenti ne seguirono ieri con le lacrime nel cuore, la salma all'ultima dimora.

Povero Sante! Nelle terre libiche, col secondo granatieri, per 14 mesi consecutivi, visse la vita del campo, sopportò la terribile fatica della guerra Alfine ne rimase sopraffatto, e, sofferente, ripassò il mare per rifugiarsi febbricitante nel proprio letto, ove in una vicenda di lievi miglioramenti e di improvvisi salti del morbo penò per 19 mesi interrottamente. Alla sua memoria con profonda compassione il fiore della gratitudine per avere dato il braccio alla Patria; ed ai parenti inconsolabili, le nostre condoglianze.

Ferruccio Benini. — Sabato venturo, nel teatro Sociale, inizierà un corso straordinario di rappresentazioni la primaria compagnia dialettale Benini, diretta dal cav. Mazzetti. Produrrà: *I recini da festa* del Selvatico, *Quattro donne in una casa* (ovver *L'inferno averto*) del Giacometti e *Per la regola* del Varagnolo. In una delle tre rappresentazioni susseguenti agirà lo stesso comm Benini.

Movimento dello Stato Civile dal 25 settembre al 1 ottobre:

Nati. Maschi 3, femmine 7 totale 10.

Morti. De Santi Pietro d'anni 59, Moras Sante d'anni 24, Mazzon Marco d'anni 88.

BUIA

Mostra bovina intermandamentale. — La Mostra Bovina Intermandamentale della razza macchiata rossa friulana sarà tenuta in Buia martedì 27 corrente, sulla piazza del mercato bovino.

Nella entrante settimana avranno inizio le visite delle stalle dei comuni compresi nella mostra per le iscrizioni delle bovine a opera di speciali commissioni di scelta del bestiame.

Alla mostra è assicurato esito splendido, dato l'interessamento che ovunque riscontrasi da parte degli allevatori delle istituzioni agricole e dai comuni.

I premi in denaro ammontano a L. 2000, oltre a un considerevole numero di medaglie d'oro, d'argento dorato, e di bronzo.

Speciale interesse susciterà pure la mostra dei buoi da grassa, per cui a mercato di Buia è così favorevolmente noto.

GEMONA

La fiera di oggi riuscì discretamente. Molti affari in bovini.

Disgrazia — Il cav. ing. Gio. Battista Zozzoli, nel rincasare iersera, venendo da Via Bini; incespicò in un legno attraversante la strada e cadde in malo modo, così da riportare la frattura del braccio sinistro. Auguriamo all'egregio uomo sollecita guarigione.

Impiegato che ci lascia — Il sig. Carnovale, applicato all'Agenzia delle Imposte, è, a sua domanda, stato trasferito all'Agenzia di S. Daniele.

All'ottimo amico un cordiale saluto.

Mercato. — 2. Ieri ebbimo il consueto mercato mensile, che riuscì assai affollato sia di compratori che di capi di bestiame condottivi. Gli affari conclusi furono molti.

Per le vittime del Tagliamento. — Oggi in questo Comune venne elargita la somma di lire 300 a ciascuna delle famiglie dei periti il 26 magg. p. p. nella passerella del Tagliamento.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Una nuova chiesa. — Nella frazione di Gleris, quei parrocchiani hanno iniziati i lavori di costruzione della nuova Chiesa. Sorgerà con le offerte raccolte in più anni dai frazionisti stessi per tale scopo. Sarà un tempio vasto, di bel disegno.

La vecchia chiesa, oltrechè essere deficente per l'aumentata popolazione, presentava qualche pericolo per i muri screpolati e per il tetto quasi cadente.

Il Banco di S. Vito in questi giorni sta facendo il trapasso del mobilio dalla vecchia alla nuova sede, in contrada Altan, località ex Albergo al Cavallino, ente acquistato dagli azionisti del Banco stesso.

Il locale venne con molto buon gusto ed eleganza rimesso a nuovo e mobigliato con la massima accuratezza e modernità come si addice ad una banca di tanta importanza e tanto credito.

La nuova sede, oltre all'essere decorosa, è anche di vero abbellimento per quella contrada. La Ditta D'Aronco, alla quale furono affidati i restauri, lavora con la solita diligenza. Alcune pitture interne dell'Amalte furono bene conservate e rispettate durante la lavorazione; e così ne acquista maggiore pregio al Palazzo.

Nei locali a piano terra, porteranno la loro sede il Circolo Agricolo e la Cattedra Ambulante di Agricoltura.

MANIAGO

Consiglio Comunale. — Martedì 6 corrente il Consiglio si riunirà per discutere un'importante ordine del giorno, fra cui figurano: Approvazioni del bilancio consuntivo della Congregazione di Carità per il 1914. Esame ed approvazioni del conto consuntivo per l'esercizio 1912. Concorso del Comune per la Mostra bovina; oltre a numerose nomine delle cariche sociali.

Oblazione. — La Banca di Maniago approvando il Bilancio 1914 ha fatte le seguenti elargizioni:

Alla Congregazione di Carità L. 400 — Alla Scuola di disegno lire 200 — Alla Mostra bovina L. 100 — Al Giardino d'Infanzia L. 500 — Al Segretariato di emigrazione di Pordenone lire 50 — Per una borsa di studio (istituita per tre anni) L. 500 — Totale L. 1750.

AVIANO

Funerali di un reduce Garibaldino. — (Vice) 2 Stamane seguirono qui i solenni funerali dell'ufficiale Garibaldino cav. Trofino Fusetti di Venezia, commissario di Finanza a riposo. Egli, venuto poco tempo fa in Aviano per porgere l'estremo saluto a una sua giovine nuora vi lasciava quasi improvvisamente la vita. Prese parte alle battaglie del 1859 60 e 66 guadagnandosi le medaglie al valor militare. Ai funerali parteciparono, con vessillo: La Società Reduci delle Patrie Battaglie, la Società superstite Garibaldini di Venezia, la Lega di Mutua assistenza fra lav. di Aviano e la Soc Coop. scalpellini pure di Aviano: i reduci Garibaldini di Venezia cav. uff. Carlo Ferrari, cav. Brocchi Virgilio, cav. Zaccaria, Giovanni Meneghini, Girolamo Guignatti, Gaetano Cattonari, Angelo Negra e Giovanni Vio; ed i signori Wassermann Francesco Sindaco di Aviano, Longo dott. Luigi, Bragadin Adolfo, Biasoni Angelo, Zoratti Angelo, Pulzatti Antonio, Denora Giuseppe di Aviano, i f.lli Lodovico ed Angelo Zamattio di Venezia, ed altri di cui mi sfugge il nome, oltre ad una larga rappresentanza degli ufficiali del 6.o Bersaglieri.

Si associarono con telegramma al dolore della famiglia: S. E. Marcello Deputato di Venezia sotto Segretario il Ministero degli Esteri, Senatore Tecchio presidente dei Reduci delle Patrie Battaglie, il comm Ellero Enea di Pordenone e avv. Gioppo per la Venezia Giulia. Rappresentavano la Stampa i sig.: prof. Giovanni Fiorelli direttore dell'«*Echo International*» di Venezia, Rocco Giulio e Cristofori Vito. Ai cordoni stavano i signori Wasserman Francesco, cap. Barbieri, Biasoni Angelo, Zoratti Angelo e prof. Fiorelli. Due magnifiche corone di fiori freschi: una dei figli, e l'altra dei nipoti. Il feretro era coperto dalla camicia rossa dei Reduci Garibaldini.

Con parole smaglianti porsero l'estremo vale al valoroso, rievocando le glorie garibaldine, il cav. Zaccaria per i reduci delle Patrie Battaglie ed il sig. Girolamo Guignatti per i Superstiti Garibaldini. Ringraziò per tutti il giornalista prof. Giovanni Fiorelli.

Alla famiglia desolata le più vive e sentite condoglianze, a nome dell'intero paese.

Grande allarme per piccolo incendio. — Alle 3 circa di stanotte le campane a storno e la tromba d'allarme annunciavano lo scoppio di un incendio. Si trattava per fortuna, di cosa di poca entità: bruciava una tettoia piena di fascine secche e di paglia, annessa alla casa di certo Giuseppe Ossena nella borgata di Boerchia. Sul posto accorsero numerosi soldati del 6 bersaglieri e molti popolani per isolare le fiamme che minacciavano seriamente la casa attigua Dopo poco l'incendio fu domato, con danni relativamente lievi.

Si ignorano le cause.

CIVIDALE

Acquedotto «Pojana». — L'ufficio di Direzione dei Lavori di costruzione dell'acquedotto comunica che durante il mese di settembre u. s. sono stati eseguiti i lavori:

1.o Il serbatoio è stato quasi ultimato; non mancano che alcuni lavori di finimento.

2.o Si sono iniziati nell'edificio di presa i lavori per la posa in opera degli apparecchi metallici.

3. Sono state eseguite le piombature delle giunzioni dei tubi lungo l'attraversamento del Natisone presso alla presa, e le conseguenti gettate di calcestruzzo.

4. Della condottura da m|m 420 lungo la strada nazionale N.o 3 a valle di Stupizza, furono provati e ritombati m. 100 di tubazione posata nel mese di agosto u. s. Posti in opere, provati e ritombati m. 330; posti in opera ma non ancora provati m. 400. A monte di Pulfero lungo la strada nazionale, furono posti in opera ma non ancora provati m. 500 di tubazione. A monte di S. Quirino, lungo la strada che conduce a Vernasso, furono posti in opera ma non ancora provati 400 m. di tubazione. Tra Sanguarzo e S. Quirino furono provati e ritombati m. 450 di tubazione posta in opera nel mese scorso.

5. Della condottura da m|m 300 a monte di Premariacco furono posti in opera ma non ancora provati m. 500 di tubazione e non mancano ora che pochi metri per completare la tubazione di tale diametro.

6. Della tubatura da m|m 225 fra Premariacco e Buttrio furono provati e ritombati m. 1150 posti in opera nel mese scorso; posti in opera, provati e ritombati m. 550; posti in opera ma non ancora provati m. 700.

7.o Della condottura da m|m 200 fra Buttrio ed il bivio per Pradamano-Lovaria furono provati e ritombati m. 500 di tubazione posti in opera nel mese di agosto u. s. posti in opera, provati ritombati m. 800; posti in opera ma non ancora provati m. 400.

8. Della condottura da m|m 150 fra Moimacco e Remanzacco furono provati e ritombati m. 500 di tubazione posta in opera nel mese scorso; posti in opera, provati e ritombati m. 2250; posti in opera ma non ancora provati m. 700.

9. Della condottura da m|m. 90 fra Remanzacco e Ziracco furono posti in opera ma non ancora provati m. 1300 di tubazione.

10. Della tubatura da m|m. 80 fra Remanzacco e Selvis furono posti in opera e provati e ritombati m. 1300 di tubazione.

Compagnia Palombi. — Da lunedì a tutto giovedì della settimana scorsa avremo al Ristori la compagnia d'operette Palombi che attualmente al vostro sociale si fa meritatamente applaudire ogni sera.

Ecco il repertorio: *Eva, Casta Susanna, Conte di Lussemburgo e Birichino di Parigi.*

Qui v'è molta attesa.

SACILE

Investimento ciclistico

Alle 11 di ieri, sul viale che conduce a Conegliano, i signori fratelli Battista e Lodovico Verardo, proprietari della trattoria al Sole se ne venivano per affari in bicicletta; a un certo punto s'incontrarono con una carretta che veniva dal lato opposto con sopra tre contadini, e il puledro con uno scarto improvviso investì il Lodovico Verardo mandandolo a gambe all'aria nel fossato, ove ebbe a procurarsi numerose, sebbene non gravi contusioni.

I conducenti della carretta furono denunciati ai Carabinieri.

Infanzia. — Ieri venne riaperto, dopo due mesi di vacanza l'Asilo Infantile, ove i piccolini affluirono gaiamente per riprendere le loro normali... occupazioni di giuoco e di studio infantile.

Bambina che annega. — Ieri nel pomeriggio una bambina di 16 mesi, Angela Cauz di Andrea, trovavasi con un cuginetto coetaneo in un vigneto lambito dal fiume Paisa.

Improvvisamente, i famigliari s'accorsero che la bimba, avvicinatasi troppo al fiume era caduta nell'acqua.

Raccolta premurosamente, la povera piccina spirava però quasi subito

PALANOVA

Niente spettacoli. — Quest'anno per deficenza delle finanze del nostro *Gustavo Modena* non avremo il consueto spettacolo d'opera.

MAIANO

Autorizzazione. — Il Prefetto ha autorizzato la nostra congregazione di carità ad accettare il legato disposto in suo favore da De Cecco Leonardo per l'ammontare di lire mille.

PORPETTO

Per gli emigranti. — Il consiglio Comunale in seduta del 30 corr. deliberò la domanda d'un mutuo al Governo di L. 7000 rimborsabile in 10 anni all'interesse del 1.50 0|0.

Deliberò pure la istituzione d'un consorzio per la sistemazione della strada «Sgobita» e sue diramazioni.

SPILIMBERGO

Tentato furto. — (Ciro) Nella notte del 1 corr. alle ore 3.30, due colpi di rivoltella, lugubri nel silenzio profondo, svegliavano i contadini della pacifica frazione di Almadis in quel di Castelnuovo.

Ladri, rimasti ignoti, avevano tentato di scassinare il negozio del sig. Del Tatto Sante di Pietro. Essi stavano forzando la porta del negozio, quando il proprietario insospettitosi per l'insolito rumore, saltò dal letto ed armatosi di una rivoltella corse a fermare i non graditi ospiti, che preferirono fuggire, disperdendosi — protetti dall'oscurità — tra il folto degli alberi che abbelliscono la piccola contrada.

Al signor Del Tatto altro conforto non rimase che quello di sparare in aria due colpi per intimorire i fuggenti.

FAEDIS

Furto in una ancona. — Ignoti la notte «col favore delle tenebre» scassinarono la cassetta delle elemosine dell'ancona di Luchis, ma il custode, aveva prelevate la sera stessa tutte le offerte.

MORTEGLIANO

Per mitigare la disoccupazione. — La Giunta comunale, giorni or sono, tenne seduta e deliberava, per dar lavoro ai molti emigranti disoccupati, d'incaricare l'ing. A. Piani di Pocenia di presentare i progetti e preventivo di spesa dei seguenti lavori di urgente necessità.

1.o Progetto fognatura per lo scolo delle acque piovane, nel Capoluogo.

2.o Riatto muraglia di cinta del Cimitero di Lavariano ed ampliamento della strada d'accesso allo stesso.

3.o Sistemazione dei ruscelli e cunette di scolo in Chiasiellis.

I preventivi di questi lavori portano la spesa di L. 22000 così ripartita:

Pel I.o lavoro Capoluogo L. 18900
II.o lavoro per Lavariano L. 1700
III.o lavoro in Chiasiellis L. 1400

Domani la giunta esaminerà ed approverà i progetti e quindi subito seguiranno le pratiche per ottenere il sussidio Governativo; ed appena ottenutolo, farà dar principio ai lavori.

RACCOLANA

Gli emigranti di Rumenia. — Una comitiva di raccolanesi giunti ora dalla Rumenia per la strada di Budapest, racconta che a Bucarest la tensione fra il popolo e re Carlo si fa sempre più viva. Popolo e ministri — dicevano questi immigrati — sono concordi nel voler guerra contro l'Austria: il Re resiste ancora, ma debolmente; tutto fa credere che egli deve cedere imminentemente.

Giunta Provinciale Amministrativa.

Ricorsi tassa famiglia

Ricorsi accolti

Levi avv. dott. Giovanni, Liccaro Vincenzo, Pomarici prof. Pasquale, Zoccolari cav. mag. Umberto, Strolli Maria ved. Marioni, Spezzotti cav. Luigi, Zavatti Michele e Figlio, Zamparo Giovanni, Zoratti Antonio fu Domenico, Trebbi Enrico, Sandri Adalberto, Pangoni Giacomo, Pennato prof. Papinio, Lietti Angelo, De Laurentis Raffaele, Iapesi Anna, Solina Martino, Sirovich Umberto, De Senibus cap. Vittorio, Schiavi avv. cav. Luigi, Santi Nicolò, Deciani co. Antonino, Cremese Riccardo e madre, Chittaro Carlo, Galvani Luigi, Cassoni Cesare, Chiussi Antonio Commessatti Pietro, Francescutti Luigi, Biavaschi avv. Gio. Batta, Canciani mons. Giovanni, Carlini Eugenio fu Gio. Batta, Di Caporiacco co. Giuliano, Comino Sante.

Ricorsi respinti

De Carli Angelina ved. Barducco, Cappelletti Alceo, Caneva Aristide, Carlini Antonio fu Carlo, D'Ambrogio Luigi, Agostoni Ernesto, Buri Angelo, Calamari Domenico.

Ricorsi accolti in parte

Lazzaro Bortolo e figlio, Mamoli avv. Giorgio, Perroch Augusta ved. Mamoli, Peratoner dott. Leopoldo, Santi Ernesto maestro, Pagura rag. Giuseppe, Moretti Terzo Achille, Nimis cav. avv. Giuseppe, Del Negro Pietro, Moretti Antonio di Achille, Miacola Michele, Mattei Alberto, Pozzi avv. Ettore, Peressini Francesco.

Ricorsi respinti

Pecolli dott. Teodosio, Pelizzo Vincenzo Leonardo, Pellegrini dott. Angelo, Pelrozzi Maria, Piluti Lauro Francesco, Pordenone Sorelle, Dell'Oste cav. mons. Pietro, Perussa Nicola, Leoncini Italico, Petz ing. Guido e figlio, Vidussi Giuseppe, Zanutti sac. Bonaventura, Tomaselli cav. Dadio, Valentinuzzi Teresa, Spezzotti Edoardo, Pizzo comm. ing. Francesco, Martinato Vittorio, Molinis Giacomo, D'Orlandi Clementini V. Grosser, Marzinotto Luigi, Micoli-Toscano Giovanni, Nadig Gaspare, Orgnani nob. Antonio, Biavaschi avv. G. Batta, Cappelli Alessandro, Colautti Giuseppe, Dorta Pietro e cog. Fantini, Gervasoni Teodolinda ved. Grassi, Berghinz D. Guido, Cassutti Antonio, Gontardo Molinis fratelli, Ersettig cav. dott. Ugo, Covis Antonio, tassa d'esercizio.

Ricorsi accolti

Collegio Paolini, Levi avv. Giovanni, Petris Primo, Soc. Telef. Italiana reti di Udine, Venturini sac. Angelo, Zanutti sac. Bonaventura, Linussa cav. avv. Pietro.

Ricorsi respinti

Agnola L. e Compagno, Buri Angelo, Aloisio Giuseppe, Ersettig cav. dott. Ugo, Cucchi Luigi, Galvani Luigi, Del Negro Pietro, Pauluzza Pietro, Plussi Pietro, Soc. Veneta per costruz. ed esercizio di ferrovie secondarie italiane.

Cividale - Ricorso Tinetto Giuseppe contro tassa esercizio, accoglie.

Si pregano i signori abbonati che mancassero anche per una volta del giornale a volerne dare immediatamente avviso all'Amministrazione.

DA PORTOGRUARO

Il servizio della Veneta va di bene in meglio.

30. Dare rilievo al disservizio ferroviario della Società Veneta può sembrare, ed anzi è, una grande ingenuità. La lunga pratica insegna che indirizzo di questa azienda non è quello di guadagnare accontentando il meglio possibile la clientela, bensì quello di guadagnare il guadagnabile e lasciare che la clientela strepiti (se vuole) e paghi.

Stazioni insufficenti e indecorose, materiale in disordine, carrozze stravecchie, sconquassate, miserevoli, illuminazione... che lascia allo scuro.. Sono delizie ben note e contro cui il pubblico solleva ogni giorno la sua protesta, che lascia naturalmente il pessimo tempo che trova!

L'Amministrazione della Veneta ha ben altro da pensare. Credono forse i signori viaggiatori che le ferrovie siano fatte per loro comodo e che Comuni, Provincia, ecc. sussidino questa benemerita Società per avere in compenso il diritto che il pubblico *possa* viaggiare?

Perchè si è giunti precisamente a un punto al quale si deve senz'altro rinunciare a viaggiare. Per una Società di Ferrovie è un colmo veramente spiritosissimo, e il pubblico, difatti, si diverte che è un piacere a vederlo.

L'orario del 20 Settembre per la linea Udine-Portogruaro è un rècord di velocità e comodità insorpassabile.

L'ultimo treno che parte da Udine alle 17,31 arriva a Portogruaro, quando è in orario, alle 20.25. Tre ore per fare 62 km; è vertiginoso, e rappresenta un sensibile miglioramento(!) sull'orario precedente che faceva arrivare lo stesso treno mezz'ora prima.

L'ultimo treno da Portogruaro per Udine, una volta attendeva la coincidenza da Venezia e da Casarsa, partendo alle 20,30. Evidentemente ciò era troppo: un treno della Veneta in comoda coincidenza con due treni delle Ferrovie dello Stato... La cosa era senza dubbio sino ad ora sfuggita, occorreva mettere riparo e ora la partenza da Portogruaro è stata anticipata alle 20,4. Così le cose si sono messe a posto... e i viaggiatori a piedi; perchè la coincidenza con Casarsa (arrivo alle 20.19) è sicuramente perduta, e quella con Venezia (arrivo a Portogruaro alle 20) lo è probabilissimamente, come appunto è avvenuto ieri sera per pochissimi minuti di ritardo del treno da Venezia.

Quale la ragione dell'anticipo di 25 minuti dell'ultimo treno da Portogruaro che non ha nessuna coincidenza nè a S. Giorgio Nogaro nè a Udine, nel mentre a Portogruaro ne avrebbe ora come in passato due da attendere? Non certo per comodità dei viaggiatori che devono aspettare il treno del mattino per proseguire. Che sia forse una macchiavellica trovata di nuove economie, da mettere assieme all'altra che guida la Società Veneta ad abbinare servizio merci servizio viaggiatori (a tutta dillettazione di questi ultimi) in opposizione ai criteri moderni di esercizio ferroviaro che tendono a scindere completamente i due rami del traffico?

La conclusione è nella premessa, alla quale è solo da aggiungere che la Società Veneta, in fondo, ha ragione di fare quello che fa. Se ne infischia, è vero altissimamente dell'interesse del pubblico; ma che importa se arriva a fare ottimamente il suo, senza che viaggiatori, Comuni, Provincia possano e sappiano far sentire con forza la propria voce?

I mercati.

Grani. Frumenti aumentati da L. 28 a 28.50; granoturco nostrano vecchio da 19 a 19.50; nuovo da 18 a 18.50; fagiuoli comuni da 19 a 19.50; bianchi da 24.50 a 25; avena da 22 a 22.50.

Bestiame. Mercato animato ed in aumento nei buoi da lavoro. Carne di I.a q.tà da L. 80 a 85; di II.a q.tà da 60 a 70; vitelli lattonzoli da 105 a 120.

Uva. Il bel tempo permette di fare la vendemmia nelle migliori e più desiderate condizioni; ed i vini che ne risulteranno riesciranno certo di ottima qualità. Si prevede nella generalità un raccolto inferiore d'un terzo a quello dello scorso anno.

Corriere Giudiziario

Corte d'appello di Venezia

Quello della sabbia. — Caciangich Pietro fu Pellegrino d'anni 33, fu condannato dal Tribunale di Udine ad un anno, mesi 10 di reclusione ad un anno di vigilanza speciale per avere nel 31 gennaio 1914 in Udine usato violenza contro Minotti Letizia gettandole della sabbia sul viso ed afferandola per il collo allo scopo di impossessarsi di 5 catene di orologio del valore imprecisato, non riuscendo nell'intento per circostanze indipendenti dalla sua volontà, e per aver il 30 gennaio 1914 in Udine involaro un orologio del valore di lire 20 in danno di Montion Luigi e negli ultimi giorni del gennaio 1914 in Udine involato un anello del valore di L. 17 in danno di Franz Ernesto.

La Corte corte conferma. — Difensore avv. Cargnelli.

Quanto è costata al metro. — Piutti Augusto Giuseppe fu Giuseppe d'anni 43 fu condannato dal Tribunale di Udine alla reclusione per mesi 7, per avere il 22 aprile 1914 in Udine rubato dalla mostra del negozio Bassevi in Mercato vecchio, due tagli di stoffa per valore di L. 47.

La corte dichiara irrecivibile l'appello. — Dif. avv. Cargnelli.

Gazzettino Commerciale

frutta			
Pere	15.—	»	45.—
Mele	22.—	»	27.—
Uva	26.—	»	40.—
Fichi	20.—	»	24.—
Castagne	15.—	»	27.—
Noci	45.—	»	60.—
Tegoline	16.—	»	18.—
Fagiuoli	12.—	»	15.—
Legumi			
Patate	6.75	»	7.50

Francesi, austriaci, belgi, tedeschi e russi annunciano vittorie su vittorie.

I tedeschi ammettono però l'avanzata russa su Suvalki.

L'Adriattico minato.

Nel settore francese

Ancora nessuna decisione

Parigi, 2. — Il comunicato delle ore 15 dice:

1. Alla nostra ala sinistra la battaglia continua violentissima, specialmente nella regione di Roye, ove i tedeschi sembrano avere concentrato forze importanti. L'azione si stende sempre più verso nord.

Il fronte del combattimento si prolunga attualmente sino nella regione a sud di Arras.

II. Sulla Mosa i tedeschi hanno tentato di gettare presso Saint Michiel un ponte il quale è stato distrutto la notte scorsa. Nella Woevre la nostra offensiva continua a progredire, specialmente nella regione fra Apremont e Saint Michiel.

III Su tutto il resto del fronte non sono state tentate da una parte e dall'altra, che operazioni parziali.

E quello delle ore 23:

I. Alla nostra ala sinistra uno dei nostri distaccamenti che sboccava da Arrars dovette leggermente indietreggiare all'est-nord di questa città al nord della Somme progredimmo davanti Albert.

Fra Boye e Lassigny il nemico pronunciò violenti attacchi che si infransero contro la nostra resistenza.

II. Calma su tutto il resto della fronte.

Segnalasi che nella vicinanza di Saint Michiel non resta più nessun nemico sulla riva sinistra della Mosa.

Due «Taube» arrestati.

Ieri due areoplani tedeschi Taube segnalati mentre si dirigevano su Parigi furono fermati da areoplani francesi che corsero loro incontro.

In Francia si combatte con tutta energia.

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO, 3 ottobre. — Si ha da Parigi: Le più strabilianti voci circolavano in questi giorni a Parigi: La resa di un intero esercito tedesco costretto a cedere per mancanza di munizioni. Ma l'esercito in parola aiutato da nuovi soccorsi, si battè ancora con tutta l'energia che dà la disperazione.

Giorni fa, detto esercito aveva tentato di sfondare la linea degli alleati tra l'Aisne e l'Oise, e l'altro ieri la stessa linea, ma in un altro punto, presso Roye. E' fuori dubbio che in questo punto un'azione violentissima è impegnata.

I rinforzi che i tedeschi devono aver accumulato vengono interpretati come un inasprimento della battaglia.

Lo sforzo dei tedeschi è reso comprensibile dal comunicato di ieri che annuncia ufficialmente che il fronte della battaglia verso nord si spinge fino ad Arras. Tutto il fronte è sotto la grave minaccia di essere rovesciato nelle loro posizioni. Minaccia che i tedeschi cercano di parare con tutte le energie. La battaglia che ora arde fra la Oise e la Somme non è un semplice episodio, ma ha valore importantissimo e dovrà influire sulle condizioni generali della guerra.

I tedeschi annunciano nuovi successi in Francia.

BERLINO, 3 ott. matt. (urgente) — Il grande stato maggiore dal quartier generale annuncia:

La sera del due ottobre innanzi all'ala occidentale dell'esercito, i nuovi tentativi di accerchiamento da parte dei francesi furono respinti.

I francesi furono respinti dalle loro posizioni al sud di Roye.

Nel centro del fronte della battaglia la situazione è invariata. Le truppe che avanzano nel sud dell'Argonne hanno conquistato nella avanzata sensibili vantaggi.

All'est della Mosa i francesi hanno iniziato nottetempo energiche punte avanti che sono state respinte con grandi perdite da parte loro.

La guerra nel Belgio

I tedeschi respinti.

ANVERSA, 3 ottobre ore 1.50. — Uno Zeppelin fu segnalato stanotte al disopra di Molle di e altre città vicine, alle 3.30 del mattino. Esso gettò bombe in vicinanz del forte di Froechem producendo danni poco importanti. Lo Zeppelin si avvicinò quindi ad Anversa e fu messo in fuga dai cannoni dei forti.

Per tutta la notte i tedeschi bombardarono le posizioni avanzate di Anversa. I nostri forti risposero vigorosamente. Stamane il duello d'artiglieria continuò su tutto il fronte. Il forte di Vallen fu bombardato ma i belgi risposero con tiro a volontà che durò circa 2 ore e mezzo. I tedeschi dovettero ritirarsi disordinatamente abbandonando grande quantità di feriti. (Stef.)

Nuovi forti dinanzi Anversa occupati dai tedeschi

BERLINO 2 matt. (urgente). Il grande stato maggiore tedesco, annuncia dal quartiere generale:

Innanzi ad Anversa i forti di Woevre, e Saint Catherine, la ridotta di Dorpveldt con le opere fortificate intermedie, sono stati presi d'assalto, ieri nel pomeriggio.

Il forte di Melhen è accerchiato.

Exmonde, punto d'appoggio importante avanzato situato all'ovest, si trova in nostro possesso.

Le perdite dei tedeschi

Londra, 2 — Il Times ha da Copenaghen:

Il totale dei primi trentacinque elenchi di perdite tedesche ascende a novantamila uomini fra morti, feriti e dispersi.

Fra essi si trovano mille ufficiali morti e duemila ufficiali feriti.

Sessantamila feriti sono giunti a Colonia.

Si smentiscono le voci di pace.

Roma 3: Le notizie di alcuni giornali esteri che l'Inghilterra sarebbe disposta a concludere la pace quando i tedeschi fossero stati respinti oltre la frontiera tedesca ed il preteso colloquio con un funzionario inglese anonimo a questo proposito, sono pure invenzioni.

L'Agenzia dichiarasi autorizzata, confermare che l'Inghilterra agirà sempre di pieno accordo coi suoi alleati sino alla fine della guerra. (Stefani).

Una nuova pagina di storia...

LONDRA, 3. — L'«Agenzia Reuter» pubblica: Una pagina di storia fu aperta con lo sbarco a Marsiglia della parte più eletta dell'esercito indiano. Fu un grandioso spettacolo il passaggio dei principi Sikhs Orokhos e Bal Chid coi loro turbanti adorni di gioielli, montati su superbi cavalli, lungo la famosa Cannebiere.

Le finestre, i poggiuoli, i tetti erano gremiti di gente che gettava fiori sulle truppe così da farle sparire sotto una nube di fiori. La folla attaccava fiori tricolori alle tuniche degli indiani.

Il reclutamento dei Galles compiesi tanto attivamente che Loyd George otterrà ben presto cinquantamila volontari Galesi.

Nel settore orientale.

Fra russi e tedeschi.

Secondo un lungo telegramma ricevuto dall'ambasciata di Russia a Roma, la ritirata dei tedeschi dal governi di Suwalcki e di Lodz continua sotto la pressione delle truppe russe.

Un combattimento specialmente violento ha avuto luogo presso Augustow ed è stato deciso da una colonna di truppe russe che fece un movimento aggirante.

Un brillante successo è stato riportato da una delle nostre divisioni di cavalleria, la quale ha attaccato una avanguardia di tedeschi che sboccava dalla città di Andreif in direzione di Calisz. La fanteria nemica sorpresa, si è data alla fuga, gettando le sue armi e le sue munizioni, mentre la cavalleria russa sciabolava la massa.

Secondo il Journal siamo di fronte ad una gigantesca battaglia che si sta appena delineando e che una volta impegnata potrebbe benissimo prolungarsi per parecchie settimane.

Ossevetz liberata dall'assedio.

Petrograd, 2, (Ufficiale). — I tedeschi, che avevano attaccato Ossevetz, dovettero ritirarsi precipitosamente verso nord.

I tedeschi si ritirano.

Pietrogrado, 2. — I critici militari di tutti i giornali constatano che la invasione dell'esercito prussiano in Russia allo scopo di passare il Niemen, è naufragata pietosamente.

Inseguite dai russi le forze nemiche ripiegano su tutto il fronte di 130 chilometri.

Le truppe russe battono sempre i tedeschi e rientrano nella Prussia

PIETROGRADO 3 ott. ore 8.30 (urgente) — Un comunicato del generalissimo dice:

La battaglia sul fronte della Prussia orientale continua.

Il combattimento nella regione di Marioupol non ha dato ancora risultati decisivi, ma abbiamo definitivamente occupato le posizioni tedesche presso Crosno ad ovest di Simmo. Nell'attacco notturno sotto l'offensiva energica dei russi il nemico si è ritirato da Leipouny verso Suvvalcki.

Sulle vie maestre di Seini e di Suvvalki il movimento dei tedeschi inseguiti dalla cavalleria russa sotto il fuoco dell'artiglieria è divenuta qualche volta una ritirata disordinata.

E' impegnato nella regione di Suvvalki un accanito combattimento, rinforzi tedeschi condotti con la ferrovia verso Marg Grabevva per sostenere le truppe in ritirata hanno aperto una offensiva sul fronte Augustovv-Suvvalki.

Presso Raczka i tedeschi hanno impegnato nottetempo un attacco alla baionetta ma hanno subito gravi perdite.

Augustow è stato bombardato dalla nostra artiglieria dal lato di nord ovest fino alle due pomeridiane del primo corrente, quando cioè la fanteria russa, prendendo risolutamente l'offensiva, respinse completamente il nemico da questa regione.

Il nemico è ora completamente espulso da Schtscheutchine e da Grajevo ove le truppe Russe hanno invaso il territorio tedesco.

I russi si sono impadroniti di parte del treno degli automobili delle colonie tedesche che operavano contro Ossovetz.

Nella regione di Mlava il nemico ha intrapreso una dimostrazione offensiva la quale è stata respinta dai russi. — (Stefani.)

I tedeschi confermano l'avanzata dei russi

BERLINO 3 sett. (urgente). — Il grande stato maggiore tedesco, annuncia dal quartiere generale:

Sul teatro orientale della guerra l'avanzata delle forze Russe oltre il Niemen verso il centro del governo di Suvalki sembra doversi verificare.

E' questo comunicato un primo accenno alla sconfitta che i tedeschi ebbero sulla frontiera russa, lungo il Niemen.

Fra russi e austriaci

Budapest 2. Secondo notizie ufficiali le truppe austro ungariche riportarono una grande vittoria presso Deksermende.

I russi furono completamente dispersi ritirandosi in completo disordine.

La battaglia presso Hocrossmezoe che è l'estremo villaggio della frontiera ungherese verso la Galizia continua ancora.

Alla vigilia d'una grande battaglia

Pietrogrado 2. Ecco come è riassunta la situazione:

«Le forze austro-ungariche formano tre nuclei: il primo esercito austro-tedesco di Cracovia ha il compito di arrestare l'offensiva russa verso Cracovia; il secondo esercito ripiega in direzione di Jasle-Doukla; il terzo esercito è composto delle truppe operanti a Przemysl, che sperano di paralizzare le forze russe per facilitare le operazioni degli altri eserciti austro-tedeschi.

Tuttavia tutti questi progetti sono efficacemente sventati dai russi.» (Stef.)

Il colera

Vienna, 2. — Il Correspondenz Bureau pubblica: Oggi si constatarono in Moravia un caso, in Slesia cinque casi, in Galizia tre casi di colera. Trattasi di persone provenienti dal teatro della guerra settentrionale. Inoltre furono constatati in Galizia 58 casi di colera fra soldati.

Fra austriaci e serbi

Nisch 30. Dopo 20 giorni di combattimento le truppe austriache si trovano immobilizzate a 20 chilometri dalla Drina. Le loro truppe del nord con sforzi disperati tentano battere al fianco l'ala destra serba.

Tutti i tentativi dopo sanguinosi combattimenti rimasero infruttuosi.

Le nostre truppe avanzando in Bosnia hanno occupato Vlasenitza.

Gli austriaci affermano di aver avuto vittoria

VIENNA 3 ottobre matt. (ufficiale). Le nostre truppe che si trovano in Serbia sono da due giorni impegnate in combattimento offensivo. La nostra offensiva contro il nemico occupante ovunque posizioni fortemente trincerate e protette da ostacoli e reticolati progredisce lentamente, ma favorevolmente. Lo sgombero delle regioni della Bosnia disturbate dalle truppe e dagli irregolari serbo-montenegrini cominciò energicamente. Durante questa operazione un completo battaglione serbo fu ieri accerchiato disarmato e fatto prigioniero.

Asserzioni diffuse dalla Serbia sullo annientamento della quarantesima divisione Honved costituisce nuova prova della viva immaginazione serba. La suddetta divisione trovasi come gli stessi serbi negli ultimi giorni ebbero reiteratamente occasione di convincersi nelle migliori condizioni, sul fronte di combattimento e partecipò gloriosamente come fece presso Vichegrado anche a combattimenti avvenuti la settimana scorsa. Firmato Potoriek. (Stef.)

Pioggia, neve e grandine ostacolano i montenegrini.

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO 3 ottobre. Il «Corriere della Sera» riceve dal suo inviato speciale al Montenegro, datata dal Lovcen: Da alcuni giorni, il maltempo imperversa senza tregua. Ieri, 29 settembre, fu una giornata come poche questi pastori ne ricordano. Pioggia, neve, grandine accompagnate da vento violentissimo. Oltrecchè causare sofferenze ai soldati, il cattivo tempo ritarda le operazioni di guerra. Le strade che conducono alle località dove devono venire piazzate le artiglierie sono mal ridotte dalla pioggia.

«Si sta preparando attivamente per una grande azione. I giorni scorsi si sono presentati ai Montenegrini due parlamentari austriaci. Il primo ha chiesto di poter far sotterrare i soldati austriaci morti nei combattimenti precedenti. Gli fu risposto che i Montenegrini avevano seppellito tutti i cadaveri Austriaci.

Il secondo parlamentare, presentatosi due giorni dopo, recava una lettera del comandante delle Bocche di Cattaro nella quale richiedeva lo scambio dei prigionieri di guerra. Naturalmente ciò non venne concesso. I montenegrini tengono prigionieri parecchi ufficiali e soldati austriaci. Ogni giorno gli austriaci tirano qualche colpo contro le posizioni del Lovcen; verso sera il bombardamento si fa più intenso.

L'operosità dell'artiglieria austriaca è tutta qui.

Dell'estremo oriente

Tokio, 1. — Secondo una voce non confermata, il duello di artiglieria a Tsing-Tao continuò ieri. I cannoni di assedio giapponesi affondarono una controtorpediniera tedesca Una nave spazzamine giapponese fu distrutta, e un'altra danneggiata.

Vi furono ventisei morti.

Le navi da guerra tedesche bombardarono fortemente le posizioni giapponesi ed uccisero due ufficiali.

L'azione della Triplice Intesa a Costantinopoli

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO, 3 Ottobre. Il «Corriere della Sera» ha da Roma: Giunge notizia da Costantinopoli alle sfere competenti della Capitale che le trattative intavolate fra la Sublime Porta e le potenze della triplice intesa per venire, ad un accordo circa il decreto che abolisce le capitolazioni, sono completamente fallite.

La Porta non era disposta ad altro che a rimandare di qualche tempo il regime per ciò che riguarda le norme giudiziarie. La triplice intesa ritenne di non poter aderire a tale concessione.

I tre ambasciatori presentarono una nota di protesta. Una nota analoga presentò pure l'ambasciatore d'Italia. Si era parlato di un ultimatum che le tre potenze avrebbero presentato alla Porta per chiedere l'apertura dei Dardanelli. Tale ultimatum finora non fu presentato; ma si ritiene non improbabile.

La flotta Anglo-Francese presso i Dardanelli.

(NOSTRO FONOGRAMMA).

MILANO 2. — Il «Secolo» riceve da Costantinopoli che la flotta Anglo francese incrocia fra le isole di Tenedos e i Dardanelli. La chiusura degli stretti continua e si afferma continuerà finchè della flotta non si sarà allontanata. Quattro navi italiane e due francesi si trovano nella impossibilità di entrare nel Mediterraneo.

La Bulgaria rifiuta alla Russia il transito di armi per la Serbia

Sofia, 2. — (Ufficiale) L'ufficioso Narodnii pubblica: «Il ministro russo Savinski chiese al Governo bulgaro il permesso di transito per il materiale da guerra dalla Russia in Serbia. Radoslawoff, in seguito alla decisione del Consiglio dei ministri, rifiutò di accogliere tale domanda, basandosi sull'articolo della convenzione dell'Aja sulla stretta neutralità bulgara.»

Gli austriaci disseminano ancora mine nell'Adriatico.

Vapore italiano affondato da una mina!

L'*Ordine* di Ancona ricevette da Bari la notizia, portata da un trabaccolo proveniente da Trieste e da Fiume, che nelle vicinanze del porto di Trieste, sarebbe affondato un piroscafo italiano diretto a Bari, per l'urto con una mina. L'equipaggio composto di circa cinquanta persone, sarebbe tutto perito. Il piroscafo era carico di farina. La notizia viene all'ultima ora smentita; ma nè la notizia, nè la smentita sono di fonte ufficiale. Le diverse informazioni sulla presenza di mine, provenendo da fonti numerose situate lungo il litorale adriatico, possono in questo momento incrociarsi e sovrapporsi in guisa da far credere a un numero di mine superiore a quello reale. Su quest'argomento è quindi desiderabile una comunicazione ufficiale dal Ministero della Marina che è il collettore e il selenzionatore di tutte le notizie. Ma il comunicato non potrà probabilmente stendersi che alla fine della caccia fortunosa.

Intanto... accontentiamoci della risposta data di S. E. il co. Berthold, per quanto sia poco soddisfacente. Si vedrà... si esaminerà... se sarà provato che si tratta di mine austriache, si provvederà. Intanto, dagli esami che il nostro governo fece compiere ai competenti è risultato che trattasi proprio di mine austriache; lo palesano in modo irrefutabile i frammenti delle mine scoppiate, lo dissero in modo irrefutabilissimo le mine pescate tuttora intere.

Altre mine pescate.

Vicino alla spiaggia della Torretta, a sei chilometri da Ancona, fu pescata un'altra mina, trasportata dalla corrente.

— Tre altre mine furono pescate nel porto di Brindisi.

* * *

Secondo notizie da Genova il 28 settembre affondava per un urto contro una mina, presso Rovigno il piroscafo rumeno «Maria».

Si lamentono parecchie vittime umane, nonchè la perdita totale del veliero e del carico.

* * *

Il porto di Trieste, quello di Fiume e tutti i porti austriaci lungo la costa dalmata, sono minati. E le mine si trovano anche a 10 e 15 miglia al largo. Ma non basta.

Noi siamo in grado di affermare, per informazioni positive e sicurissime avute direttamente da Trieste, che ancora continua il lavoro di collocamento delle mine galleggianti nel golfo di Trieste. L'operazione è fatta con tutta segretezza: pena la fucilazione a quello degli addetti il quale ne facesse la menoma parola. Si fa uso di barche da pesca, montate però da personale della I. r. marina travestito da pescatori. Le barche sono rimorchiate fuori del golfo da lancie della I. r. marina.

Tale lavoro era proseguito anche mercoledì notte, mentre già l'Italia contava le prime vittime di questi ordigni micidialissimi, proprio in vicinanza delle sue coste indifese.

Questo lavoro si compie ancora, non soltanto nel golfo di Trieste, ma in altri porti della costa italiana dalmata...

Si accontenterà l'Italia della risposta inconcludente sinoro avuta?

Dopo le mine austro-tedesche le mine inglesi

LONDRA, 3 ore 9.30. — L'Ammiragliato comunica che la tattica tedesca delle mine sottomarine, combinate con l'opera dei loro sottomarini, rende necessaria l'adozione di contro misure simili, dal punto vista militare. Il Governo inglese autorizzò per conseguenza la posa di mine sottomarine in certe località.

La navigazione ripresa

Roma, 2. — Il Ministero della Marina, tenuto conto delle istanze pervenutegli dalle regioni interessate alla navigazione dell'Adriatico e delle prescrizioni date, nonchè dei provvedimenti per il ricupero delle mine, dispone perchè i servizi sovvenzionati recentemente sospesi, siano riattivati, prescrivendo tuttavia per precauzione che i piroscafi navighino preferibilmente soltanto di giorno e colle opportune cautele dirette a diminuire le probabilità dei rischi.

Il Trentino sarà raso al suolo?

Il *Secolo* pubblica:

Giorni sono ebbe luogo una seduta della Giunta Provinciale del Tirolo. In quest'occasione, uno dei rappresentanti del Trentino l'on. Conci, ex vice presidente del Parlamento viennese, chiese la parola e fece la seguente dichiarazione:

« Signori! Mi consta che le persone più facoltose di Trento trasportano altrove, in luogo più sicuro i loro archivi famigliari ed i ricordi di famiglia e sapete perchè? Perchè gli ufficiali vanno ripetendo che Trento mai e poi mai sarà ceduto all'Italia e, se mai, contro ogni previsione, un giorno si presentasse la minaccia militare italiana e si dovesse effettuare l'evacuazione della città, questa, insieme ai suoi storici monumenti, sarebbe rasa al suolo e l'esercito italiano non troverebbe dunque che un cumulo di fumanti rovine.

Ebbene, Signori, purtroppo questo linguaggio indica chiaramente in quali mani ci troviamo. Se gli italiani si trovassero dinanzi a Trento, non dico se gli accoglierei affettuosamente o nò, perchè ciò non tocca a me, ma che ci si voglia massacrare perchè la nostra lingua è italiana; che si vogliano distruggere le nostre case perchè non abitate da tedeschi ed i nostri vetusti, gloriosi monumenti perchè affermano la nostra italianità, è proposito così inumano e crudele che contro d'esso sento di dovere levare alta e fiera la mia protesta, che è la protesta unanime e vibrante di tutto il popolo trentino. »

Nessuno rispose e la seduta fu sciolta.

Contro i rigori invernali
il corredo delle nostre truppe.

Roma, 2. — E' stata destinata la somma di cinquanta milioni pel corredo invernale delle truppe, dovendosi intendere per corredo invernale, non oggetti di normale equipaggiamento, che potrebbero essere necessari, dato il maggior numero di presenti alle armi durante il prossimo, inverno, ma corredo particolare, costituito da oggetti particolari; maglie, cappotti foderati di pellicce, ecc. necessari ad operazioni di montagna durante l'inverno.

Ancora non siamo a Vallona!..

Roma, 2. — Il « Giornale d'Italia » reca: Anche oggi negli ambienti politici della città circolava la voce che un contingente di marinai italiani fosse sbarcato a Vallona. La voce che dava come già compiuto questo avvenimento è smentita da fonte autorevole.

PASIANO DI PORDENONE

Iscrizioni e scuole — Ieri nelle varie scuole del Comune furono cominciate le iscrizioni degli alunni e continueranno fino domani. Al 10 corr. cominceranno le lezioni.

Della istituzione della 4.a elementare, nessuno parla più. In tanti comuni della stessa importanza di Pasiano tale classe, indispensabile ai tempi che corrono, fu istituita; qui pare affatto dimenticata. Adesso è il momento di provvedere, sia pure, per quest'anno, con insegnanti locali. Nutriamo fiducia che questo legittimo desiderio, congiunto alla necessità venga appagato, e presto.

Seminate frumento! — Per cura dell'egr. Assessore Anziano sig. Ferruccio Taddio, fu pubblicato un avviso incitante gli agricoltori alla intensività della semina del frumento. Confidiamo che molti terranno in serio calcolo queste raccomandazioni.

S. VITO AL TAGLIAMENTO
Triste fine d'un ragazzetto

3 per telefono. L'altro giorno il bambino Francesco Carbonera di 8 anni stava trastullandosi con altri coetanei nel piazzale dell'ospedale, ove si sta costruendo un giardinetto.

Alcuni operai stavano spingendo dei carelli carichi di terra, ed il bambino volendo salire su uno di questi si ferì ad un piede. Condotto all'ospedale venne subito medicato, quantunque la ferita sembrasse di lievissima entità.

Purtroppo nel domani gli si sviluppò l'infezione tetanica, tanto che stanotte l'infelicissimo spirava tra le più atroci sofferenze.

TEATRO MINERVA
Cinema Varietà

Numeroso pubblico accorse ieri sera ad ammirare i splendidi numeri di varietà veramente degni di copitolo.

Marinella di Moncchio ottenne il solito successone con le sue stupendi canzonette cantate con magnifica voce.

Willis e Cenoro trasportò il pubblico all'applauso con i suoi caratteristici esercizi comici.

La Truop Varioles fu applauditissima ed il pubblico fece una vera ovazione ai bravi giovani.

Il programma cinematografico fu ammiratissimo specialmente il dramma Rose e Spine. La comica divertì molto.

Oggi il teatro si apre alle ore 18.

Si avverte il pubblico che le prenotazioni dei posti per le tre recite straordinarie della Grammatica sono già incominciate.

TEATRO SOCIALE
Compagnia d'operette Palombi.

La quarta rappresentazione della Compagnia Pericle Palombi col *Birichino di Parigi*, richiamò iersera in teatro il sol to affollamento.

Minia Lises cantò colla solita vivacità e fu meritatamente applaudita assieme alla Palombi, Tina De Loris e tutti gli altri.

Sempre ottimo il m.o Rino Maggioni. Questa sera « *La Principessa dei Dollari* » l'acclamata operetta di Leo Fall.

Canta la Morini che interpreta *Alice Coudert*.

Domani mattinata alle 15.30 colla *Vedova Allegra* a prezzi popolari.

CRONACA CITTADINA

Ex-presidente dell'Associazione fra impiegati civili che si avvelena a Milano

I giornali di Milano giunti iersera ci hanno portato una triste notizia: il dottore in chimica Ernesto Bertoldi di anni 39 abitante in quella città via Ponte Seveso 5, si è avvelenato mercoledì, alle 16 con la stricnina. Il dott. Bertoldi fu a Udine per circa tre anni, addetto al laboratorio di Chimica quale incaricato governativo. Intelligente, laborioso, affabile e di carattere gioviale, si era conquistato nella nostra città larghe simpatie, così che fu eletto anche presidente dell'Associazione fra impiegati civili. Una ventina di mesi addietro, abbandonò il posto governativo per assumere in società con un signor Mayer residente a Milano, uno stabilimento di olii e grassi lubrificanti presso la città di Pavia con studio commerciale in Milano. Piana è la strada dei funzionari pubblici in genere, ma lenta, forse monotona; onde spesso avviene che qualcuno vi rinunci per una vita più intensa, come fece appunto il dott. Bertoldi.

Egli aveva in moglie una signora di Mantova. In questi giorni era rimasto solo, avendo mandato la signora in campagna. Giovedì, nel pomeriggio, con un pretesto allontanò di casa la fantesca e mandò la commessa di studio ad impostare varie lettere, una delle quali indirizzata alla moglie. Rimasto solo, da una fialetta di stricnina versò in un bicchiere di acqua alcune goccie, le bevve e si sdraiò sopra un divano. Quando la commessa ritornò, vide lo sventurato a terra, che si contorceva spasmodicamente...

Spaventata, gridò. Accorsero i coinquilini e dalla vicina farmacia il dott. Ravanelli che fece al disgraziato alcune iniezioni di apotrosina. Venne poco dopo anche il dott. Diaz di Palma. Le condizioni del suicida essendo gravissime, lo fecero trasportare, con una lettiga della Pubblica assistenza, alla Guardia medica di porta Venezia. Quivi il medico di guardia gli praticò nuove e molteplici inezioni di olioo canforato ed altri reagenti. Più tardi il Bertoldi fu inviato all'Ospedale Maggiore dove giunse in fin di vita.

Vennero frattanto eseguite indagini per conoscere le cause che hanno spinto il Bertoldi ad avvelenarsi. A terra vicino al divano, dove il poveretto si era seduto, venne trovato un biglietto, nel quale egli dice che è stato indotto al triste passo da profondi dispiaceri che però non specifica. Pare tuttavia che non siano estranee al fatto le sue condizioni finanziarie.

Cinque sei mesi addietro, il dott. Bertoldi fu per un paio di giorni a Udine, accolto festosamente dagli amici. In quella occasione ebbe a dire che stava meglio quando era nella nostra città, alle dipendenze del Governo:

— Almeno, terminato il proprio lavoro, quando si va a letto si può dormire un sonno tranquillo... Non sempre si dorme, quando ci pesano addosso le responsabilità di un'azienda...

Purtroppo, è una verità. E anche il triste suo fato lo riprova.

Il dott. Bertoldi aveva partecipato, nello stesso giorno, ad un'adunanza di capitalisti radunati allo scopo di dare maggiore impulso all'azienda.

La povera signora del suicida fu chiamata telegraficamente da Mantova nascondendole naturalmente pel momento tutta la gravità della sciagura. Ma si teme ch'ella non possa giungere in tempo a rivedere in vita il disgraziato marito.

Il Calmiere

Ecco i prezzi che, in base al calmiere, dovranno essere osservati dal 5 (lunedì) a tutto il 18 ottobre:

Pane di frumento (cornetto) kg.	L.	0.48
» » paste molle	»	0.44
» » misto	»	0.34
Farina di granoturco	da »	0.24 a 0.26
Riso nostrano	»	0.50
» giapponese	»	0.40
Pasta alimentare nostrana	da »	0.50 a 0.60
Lardo kg.	da »	2.10 a 2.20
Uova cadauna	»	0.12
Legna da ardere al quint.	»	3.50
Carbone di legna al kg.	»	0.15
Carne di bue 1. taglio al kg.	»	2.—
» » 2. » »	»	1.70
Carne di vacca 1. taglio kg.	»	1.80
» » 2. » »	»	1.50
Vitello 1. taglio kg.	»	2.10
» 2. » »	»	1.80
Formaggio da tavola	da »	2.30 a 2.50
» comune	»	2.—
Strutto	da »	2.10 a 2.20
Burro	da »	2.80 a 3.—
Olio misto al litro	»	1.50
Zucchero kg.	da »	1.46 a 1.48
Latte	»	0.25

In confronto al precedente listino dei prezzi, si nota aumento nei seguenti generi:

Uova da 0.11 a 0.12, cadauna, vitello da primo taglio da L. 2 a 2.10 il Kg; di secondo taglio da L. 1.60 a L. 1.80.

Visite sanitarie alla stazione.

D'ordine del Ministero dell'Interno, alle stazioni di confine austriaco da ora in avanti viene praticata una visita degli indumenti agli immigrati; ai passeggeri viene pure rilasciato un riconoscimento.

La sagra annuale di Pagnacco

Domani, 4 corr. avrà luogo la tradizionale sagra a Pagnacco con grandi festeggiamenti, fra i quali nel pomeriggio, due feste da ballo, una alla tratteria al Caffaro, e l'altra nella sala Clocchiatti, con distinte orchestre Udinesi. Pure nel pomeriggio grande concerto Musicale in Piazza Umberto I della premiata banda musicale di Tricesimo.

Servizio di corriere da Porta Gemona a Pagnacco e viceversa.

Per la licenza ginnasiale — Ecco il componimento di latino sottoposto ai licenziandi del Ginnasio, per la traduzione:

« Suai quisque fortunae faber est. »

Succursali aperte — Domani resteranno aperte le seguenti succursali postali.

N.o 2 via Porcolle, N.o 3 via Gemona.

Scuola di Tirocinio. — Le iscrizioni alla Scuola elementare di Tirocinio annessa alla R. Scuola Normale incominceranno lunedì 5 ottobre e continueranno nei giorni seguenti dalle 9 alle 11, nel locale della R. Scuola stessa.

Gli esami di riparazione per la promozione alle classi 2 3. 4. 5. e 6 a incominceranno il giorno 6 corrente, quelli per la maturità il giorno 7 alle ore 9.

Generali di passaggio. — Alle 11 d'iersera sono giunti alla stazione i generali Porro e Frugoni, accompagnati dal maggiore Badoglio.

Alloggiano all'Albergo d'Italia e ripartiranno subito.

Divieto di esportazione. *Monete d'argento* — I Ministeri d'agricoltura e delle Finanze, rispondendo ad un quesito della Camera di Commercio, hanno dichiarato che daranno istruzioni alla locale Dogana onde permettere l'esportazione delle monete d'argento non aventi corso legale in Italia.

Tiro a segno. — Domani dalle 8.30 alle 11 nel poligono sociale di Porta Venezia si si eseguiranno le lezioni regolamentari.

Le prossime elezioni

Le elezioni amministrative rinviate nei mandamenti di forte emigrazione avranno luogo, secondo ultime informazioni, anzichè in Dicembre, come per lo passato, a metà novembre.

I concorsi a insegnanti

Possiamo dare la graduatoria compilata dalla Commissione giudicatrice del concorso a posti d'insegnanti del comune di Udine:

Per cinque posti nelle scuole superiori maschili urbane: concorrenti 21 — presentatisi all'esame 8 — dichiarati eleggibili 3 e cioè: Comas Ernesto con punti 71.35 su 100 — Piccinino Ferdinando con punti 67 79 — Cavagna Mario con punti 64.30.

Per il posto di terza maschile urbana: concorrenti 17 — presentati 8 — eleggibili 6 e cioè: Comas Ernesto punti 71.35 — Piccinino Ferdinando punti 67.79 — Fabricini Adelchi punti 66.42 — Cavagna Mario 64.30 — Magistrutti Nino con 64.24.

Per posti in soprannumero: concorrenti 38 — esaminati 29 — eleggibili 10: Anzil Giovanni 74 15 — Croatto Giuditta 68.30 — Canaretto Lidia 68 — Piccinino Ferdinando 67 79 — Biasutti Emma 67.15 — Fabbricini Adelchi 66.42 — Zuppelli Girolama 65.12 — Ravanello Caterina 64.30 — Cavagna Mario 64.30 — Magistrutti Nino 64.23.

Concorso interno per un posto di terza classe: Lucchini Antonio 67 75

Circolo Filodrammatico Zerbini. — Domenica 4 corr. di Circolo filodrammatico G. B. Zerbini presso il Carmine, darà una recita col seguente programma: Monologo « Parole »

Dramma in 3 atti « Masianello » Farsa Il fotografo nell'imbarazzo.

Programma musicale che il 2.o Reggimento fanteria suonerà domenica 4 ottobre in Piazza V. E. dalle ore 16.30 alle 18

1. Marcia Mafalda	Commento
2. atto 3.o un ballo in Maschera	verdi
3. atto 2.o Faust	Gound
4. Valzer il conte di Lussemburgo	Lehar

Il processo Feruglio a novembre Col 10 novembre si aprirà la sessione invernale della Corte d'assise e con ogni probabilità comparirà dinanzi ai giudici l'assassinio di Colugna. Sarà difeso dall'avv Driussi.

Scottature fatali

Un bimbo di 2 anni, Graffi Attilio di Cisterna di Coseano appressatosi al focolaio si rovesciava addosso, l'altro giorno, un paiuolo d'acqua bollente e riportò gravi scottature: ricoverato nella casa di cura del dott. Cavarzerani, egli morì nel pomeriggio

Per lenocinio. — In seguito a un'improvviso sopraluogo organizzato dal Commissario di P. S. gli agenti vennero ieri alla scoperta in via Superiore N. 107 di una *Casa da the*, non autorizzata.

La tenutrice Domenica Del Torre fu Luigi, d'anni 55, venne denunciata.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Stanotte serenamente spirava munito dei conforti religiosi

Cesare nob. Gattolini

La moglie ed i figli addolorati ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo lunedì cinque ottobre alle ore nove antimeridiane in Romans di Varmo.

Il presente annunzio serve di partecipazione personale.

Romans di Varmo, 2 ottobre 1914.

Municipio di Palmanova

Il 20 ottobre 1914 avrà luogo l'asta a partiti segreti per l'appalto dei lavori del Fabbricato Scolastico. Importo dell'opera, soggetto a ribasso L. 114755,27 Termine per la presentazione delle offerte; 19 ottobre. Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Segreteria

Palmanova, 29 settembre 1914

Il sindaco; dott. cav. G. Buri

In S. Daniele

vendesi casa di civile abitazione nel centro del paese. Informazioni presso l'agenzia Manzoni e C.

Ventiseienne

cerca posto, viaggiatore, magazziniere o come persona di fiducia, presso seria ditta. Offresi referenze e certificati. Inserzione 25 postarestan. Udine

Affittasi subito

Negozio vasto e grande cantina in Piazza Vittorio Emanuele. Rivolgersi alla Sartoria « Città di Parigi ».

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazioni per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni e C.
UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Staz. 20 BIELLA Via Ospitale 10 — BRESCIA, Via Trieste(Pal Cred.It) — CREMONA Via Guarnieri FIRENZE ., Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose LIVORNO, Via Vit Em. 64 Modena Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA Via Francese 20 — ROMA Via di Pietra 61 VERONA, Via Valerio, Catullo 6 — Parigi 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO.

Prezzo delle inserzioni
Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina , divisa in dieci colonne L. 0.50 III pagina L. 1.50.
Nel corpo del giornale L. 3 la linea contata

SOLO L'
ISCHIROGENO
RIGENERATORE DELLE FORZE
FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

DI FAMA MONDIALE * DI USO UNIVERSALE
IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA
IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO
NELLA **SPOSSATEZZA**, COMUNQUE PRODOTTA, **RIDONA LE FORZE**

GUARISCE: Neurastenia - Clorosanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3.50 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia mostra, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore **Cav. ONORATO BATTISTA** FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrafico: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA-IPNOTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo generale.

Vendesi in tutto il mondo - ... - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le contraffazioni e le falsificazioni.

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA
GRAND PRIX
— ALL' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

EMANCIPIAMOCI da' CARBONE!

INDUSTRIALI - MUNICIPI ed ENTI GOVERNATIVI - AGRICOLTORI - IMPRENDITORI cui interessa non interrompere lavori, forniture, servizi pubblici. ecc.

Si provvedano d'urgenza di macchine elettriche dalla Ditta

ERCOLE MARELLI & C. - MILANO

STABILIMENTI in SESTO SAN GIOVANNI - Casella Postale 1254

MOTORI - DINAMO
ALTERNATORI-TRASFORMATORI
ELETTROPOMPE-VENTILATORI

Merce pronta!
Nessun aumento di prezzo!
Consuete condizioni di pagamento!

DOMANDARE PREVENTIVI

STITICHEZZA
e sue conseguenze
CURA RAZIONALE QUARIGIONE con i
GRAINS DE VALS
a base di Cascara Sagrada e Podofillina preparati da E. DE ROSSIGNAC Farmacista a Parigi.
Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.
PREZZO L. 1,50
il Flacone di 25 grani.
Esigere "GRAINS de VALS" sopra ogni pillola.

TOSSI
Raucedini-Raffreddori-Pertossi-Costipazioni-Abbassamento di voce, ecc.
PASTIGLIE alla CODEINA
del dottor BECHER
Da non confondersi con le numerose contraffazioni ... alla stalata.
... in FARMACIA
... sicuro.
Scatola L. 1.50 cad. - Scatola picc. L.1 cad.
... di cent. 25 per l'affran.
VENDITA ESCLUSIVA A. MANZONI & C. MILANO-ROMA-GENOVA ed in tutte le Farmacie
MARCA DI FABBRICA
In GUARDIA DALLE TOSSI!

DIGESTIONE PERFETTA
TINTURA ACQUOSA ASSENZIO
MANTOVANI - VENEZIA
Insuperabile rimedio contro tutti i disturbi di stomaco
TRE SECOLI DI SUCCESSO
Aperitivo e digestivo senza rivali, prendesi solo o con Bitter, Vermouth, Americano. Si confeziona in flaconi da gr. 25 e 50 e si spedisce in scatole da 6 flaconi verso assegno di L. 4,25 a L. 7.25 e in bottiglie da 1/2 litro a da litro a L. 6 e 10, più spese di posta e imballo. Per ordinazioni maggiori prezzi di convenirsi. Esigete il vero «Amaro Mantovani» in bottiglie brevettate e col marchio di fabbrica. Attenti alle contraffazioni. Trovasi da tutti i farmacisti e liquoristi.

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Touristes)
contro i CALLI-INDURIMENTI è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA„ sovrapposto alla firma L. LUSER), portano ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li ravvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI e C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.
Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero "Luser's Touristen-Pflaster„ non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.
Rotolo L. 1,60 e franco per posta contro vaglia L. 1.66.

ACQUA DA TOELETTA
- HALSEN -
ANTISETTICA
EMOLLIENTE
DETERSIVA
Ottima nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.
Flacone L. 2.—
Franco per posta L. 2.75
idem per due flaconi » 4.75
Concessionari eclusivi
A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genova
Esigere su ogni flacone la marca depositata della *Ditta A. Manzoni e C.*

Preparati di Pepsina
del Cav. Dott. CARLO TOSI
premiati
alle Esposizioni di Milano 1881 ed a quella di Sedan 1889
con MEDAGLIA D'ORO

Le Pillole Digerenti alla Pepsina vegeto-minerale del cav. dott. Carlo Tosi nelle quali alla pepsina è associata alla Diastasi ed il cui uso dal sig prof. Edo Bonarre medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamente anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco costituiscono il *il solo farmaco digestivo completo.*

Lire 2 la Boccetta di 24 pillole.

... cav. dott. Carlo Tosi che il Prof. Senatore Edoardo Porro direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere rimedio altrettanto «efficace quanto inofensivo, anche nei casi la tensione del seno non può essere dimi«nuita dagli altri ordinari rimedi, possono essere adoperate a scopo completamente «lattifugo e semplicemente moderatore dalla secrezione lattea; «non contengono iodio «di potassi, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante».

Lire 1,50 la Boccetta di 18 pillole.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta
A. MANZONI & C., Chimici-farmacisti
Milano - Roma - Genova
Depositaria inoltre della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. CARLO TOSI

Deposito e vendita in tutte le primarie Farmacie del Regno

DIFFIDA - Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale e di Pillole Lattifughe cav. Carlo Tosi debbono portare sulla **fascia interna e sulla interna istruzione** il nome dell' inventore cav. dott. TOSI e della Concessionaria esclusiva per la vendita

DITTA A. MANZONI & C.

ciò per distinguerle da altri preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del cav. dott. Carlo Tosi.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno puniti a sensi di legge

---

Il metodo Brown Séquard - Accademia di medicina di Parigi
realizzato completamente
IPERBIOTINA MALESCI
RIMEDIO UNIVERSALE
ESPORTAZIONE MONDIALE
Insuperabile Ricostituente del Sangue e tonico dei Nervi, ringiovanisce. Prolunga la vita
BREVETTO DEL R. GOVERNO
Specialità del Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Cav. Dott. Malesci
Laboratorio Chimico Dottor MALESCI - Firenze

RINOMATI
Preparati di Pepsina
Cav. Dott.
CARLO TOSI
Pillole di PEPSINA
digerenti alla Pepsina vegeto-animale
L. 2 la Boccetta di 24 Pillole
Pillole LATTIFUGHE
L. 1.60 la boccetta di 18 pillole lattifughe
In tutte le farmacie presso i concessionari esclusivi *A. Manzoni e C.* Milano, Via S. Paolo 11 — Farmacia già Maldifassi (Palazzo della Borsa rimpetto alla Posta — Roma — Genova

---

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile dei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appanamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatissimo

Collirio Pucci

del Chimico farmacista Ferdinando Pucci
30 anni di successo continuato
L. 1.25 per 1 flacone, L. 2.25 per 2 flaconi
franco nel Regno
Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI e C. *Milano*, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) nonchè a *Roma* presso A. Manzoni e C. Via di Pietra 91 ed in tutte le principali Farmacie

---

MALATTIE CUTANEE

SAPO CRÊME Crema rinfrescante — Vero medicamento, **Specifico** dei **Pruriti, Eczemi. Ammorbidisce e imbianchisce la pelle** — Guarisce: **Eritemi Rossori, Erpeti, Scottature, Screpolature.**

SAPO CADE **Eczema - Psoriasi - Lichene - Seborree e Malattie** del **Cuoio capelluto**

Prescritti con successo dai Dermatologi **francesi e stranieri**
Prezzo L. 3 al tubo — Per spedizione postale L. 0.30 in più.
Corrispondenza-campioni: L. CAVAILLÈS, farmacista di I classe, ex-interno decorato dell'ospedale St. Louis di **Parigi**, 204 Boulevard St. Denis **Courbevoie** (Seine) Francia
Deposito: A. Manzoni e C. Milano-Roma-Genova - Farmacia MALDIFASSI, Milano, P. della Borsa
In Udine presso Bosero Augusto, farmacista.

Usate l'acqua Chinina Manzoni

La reclame è l'anima del commercio

Udine — Tip. Domenico Del Bianco